

Molti giovani tra le vittime
Danno da 560 milioni di euro

Vacanze-truffa, ogni anno nove milioni di turisti raggirati Guida per evitare le trappole

Bartolomei a pagina 12



Pacchetti vacanza e truffe, come difendersi (soprattutto dall'altra parte del mondo)

Dai voli alle case: le vacanze-truffa I giovani sono le vittime preferite

Danno da 560 milioni. Dalla verifica sulla reputazione ai controlli foto, cinque consigli da mettere in valigia

Il pacchetto prevede una casa da sogno, escursioni (pagate) e naturalmente mozzafiato, auto a noleggio per scoprire angoli meravigliosi. Peccato che sia tutta una truffa. Secondo l'ultima indagine di **Facile.it** commissionata a EMG Different, «solo nell'ultimo anno più di 9 milioni di italiani sono stati vittima di truffa o tentativo di frode: cifre che equivalgono ad un danno economico» che supera i «560 milioni di euro». La notizia che sorprende - fino a un certo punto - è che le vittime sono soprattutto giovani, «nella fascia compresa tra i 18 e i 24 anni le percentuali di truffe o tentativi di frode sono state pari al 61%, a fronte di una media nazionale del 28%».

Spopola ancora la casa fantasma, un fenomeno che, assicura **Facile.it**, «negli ultimi 12 mesi ha colpito quasi 5,4 milioni di italiani». Mentre un altro milione e mezzo è stato ingannato nell'acquisto di biglietti aerei.

di Rita Bartolomei

ROMA

Fiducia cieca mai, neanche quando si va in vacanza. Accorgimenti e verifiche, invece, soprattutto se i rapporti sono da persona a persona, e non c'è di mezzo una piattaforma organizzata. Si parte da qui per confezionare le istruzioni anti truffa, per evitare insomma di trovarsi - ad esempio all'estero, magari in una meta esotica dall'altra parte del mondo -, senza casa e senza soldi. Da **Facile.it** all'Aduc, ecco 5 consigli da mettere in valigia.

NON AVERE FRETTA

Tutti gli inganni - dal telemarketing telefonico alle case vacanze fantasma - hanno in comune un ingrediente: chi propone l'of-

ferta mette sempre fretta, come se quell'occasione fosse unica, da afferrare al volo per non rischiare di perderla. Invece no, scuote il capo Yuri Griggio di **Facile.it**. «Bisogna prendersi tutto il tempo che serve per valutare bene. Ci deve scattare un campanello d'allarme quando l'offerta è davvero troppo, troppo allettante». Detto da chi per ragione sociale fa proprio quello di mestiere, compara i prezzi per trovare le occasioni migliori, più convenienti, ogni mese «sono 4-5 milioni gli utenti che ci consultano per risparmiare su mutuo, bollette, assicurazioni auto».

LA CREDIBILITÀ DEL NOSTRO REFERENTE

Vincenzo Donvito Maxia, presi-

dente Aduc - l'Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori - mette l'accento anche sull'obbligo di serietà per il referente scelto. «Il consiglio è sempre quello di prenotare da agenzie o portali che abbiano credibilità. Bisogna verificare soprattutto se non si sa bene con chi si ha a che fare. Consiglio un po' di diffidenza. Non è bello da dire ma aiuta». Aggiunge Griggio: «Scegliere canali rinomati con una credibilità ha il suo vantaggio, anche perché le offerte vengono controllate prima di essere pubblicizzate».

ATTENTI A FOTO E RECENSIONI

Se il pacchetto vacanza viene prenotato via web, occorre anche destreggiarsi in qualche ve-

rifica veloce, «noi ripetiamo sempre di accertarsi che foto e testi non siano già stati usati in altri annunci», si raccomanda Griggio. Per questo, basta fare un passaggio sui motori di ricerca. Capita infatti che i truffatori «usino la stessa immagine per località diverse e altrettante offerte ingannevoli».

COSA METTERE NEL PORTAFOGLIO

Ma cosa dobbiamo avere a disposizione subito, quando sia-

mo lontani da casa e ci troviamo in difficoltà, per evitare che un periodo di riposo si trasformi in un incubo? Insomma, cosa dobbiamo tenere nel portafoglio? Per Griggio, intanto, tre numeri: «Il telefono del portale da cui si è prenotato, quello dell'ambasciata e quello della struttura».

LA TRUFFA VA PREVENUTA

Ed è bene ricordare che nessuna assicurazione ci può tutelare e difendere in caso di truffa,

«qui vale solo la prevenzione». Il presidente Aduc fa notare poi che la possibilità di rivalersi è molto diversa da paese a paese, «nell'Unione europea è una cosa, fuori è molto più complicato. Spesso è più facile riuscire a fare causa ad Amsterdam che ad Ischia, per dire, con i sistemi di conciliazione che ci sono in Europa. Ma se ti capita una fregatura a Bangkok... Buona fortuna!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raggiri turistici

